

COMUNICATO STAMPA

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ESAMINATO I RISULTATI AL 31 MARZO 2009**

**FATTURATO CONSOLIDATO A EURO 458,7 MILIONI; AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME È PARI A EURO 174,3 MILIONI (EURO 191,1 MILIONI NEL 4° TRIMESTRE 2008 E EURO 232,5 MILIONI AL 31 MARZO 2008)**

**EBITDA(\*) A EURO 10,6 MILIONI (EURO 11,7 MILIONI NEL 4° TRIMESTRE 2008 E EURO 31,1 MILIONI NEL 1° TRIMESTRE 2008)**

**RISULTATO CONSOLIDATO LORDO(\*) NEGATIVO PER EURO 12,7 MILIONI (POSITIVO DI EURO 7,5 MILIONI NEL 1° TRIMESTRE 2008)**

**INDEBITAMENTO NETTO A EURO 248,6 MILIONI (EURO 227,8 MILIONI AL 31 DICEMRBE 2008)**

**Firenze, 13 maggio 2009** - Il Consiglio di amministrazione di KME Group SpA ha esaminato e approvato la Relazione sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2009.

- **Il Fatturato consolidato** del primo trimestre 2009 è stato di Euro 458,7 milioni (Euro 835,8 milioni nel 2008).  
Al netto del valore delle materie prime è pari a Euro 174,3 milioni, con una flessione dell'8,8% rispetto agli Euro 191,1 milioni nel quarto trimestre 2008 e del 25% rispetto agli Euro 232,5 milioni nel primo trimestre 2008.
- **L'Utile operativo lordo (EBITDA)(1)** del primo trimestre 2009, pari a Euro 10,6 milioni, è sostanzialmente in linea con quello realizzato nel quarto trimestre 2008, pari a Euro 11,7 milioni. L'EBITDA del primo trimestre 2008 era stato di Euro 31,1 milioni, realizzato in un contesto di mercato nettamente più favorevole non ancora toccato dal radicale mutamento dello scenario macroeconomico.
- **Il Risultato consolidato al lordo delle imposte(1)** del primo trimestre 2009 è negativo per Euro 12,7 milioni (positivo per Euro 7,5 milioni nel 2008).
- Sotto il profilo finanziario, a fine marzo 2009 l'**indebitamento netto consolidato** è pari a Euro 248,6 milioni (Euro 227,6 milioni a fine dicembre 2008) e si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante, evidenziando un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

-----  
*(1) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia alla pagina 2 del presente comunicato e al paragrafo "andamento economico del Gruppo" della Relazione trimestrale allegata.*

- Circa l'evoluzione della gestione, gli indicatori più recenti del quadro congiunturale non evidenziano a breve termine significativi segnali di miglioramento delle condizioni di mercato; le incertezze sulle prospettive e i timori che la fase di recessione possa prolungarsi oltre le attese rendono al momento difficile la formulazione di previsioni attendibili.

In tale situazione il Gruppo continua nel perseguire con determinazione le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a realizzare un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito; non rinunciando nel contempo all'obiettivo di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici.

Le misure adottate consentono di ridurre gli effetti economici negativi della debolezza della domanda, di preservare una sufficiente generazione di cassa e di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando il quadro congiunturale tornerà ad essere più favorevole.

(\*) I principali risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio 2009.

(milioni di Euro)	1° trimestre 2009	4° trimestre 2008	1° trimestre 2008
Fatturato	458,7	579,5	835,8
Fatturato (al netto m.p.)	174,3	191,1	232,5
EBITDA	10,6	11,7	31,1
EBIT	(4,5)		17,2
Risultato ante imposte	(12,7)		7,5
Indebitamento netto	248,6 (AL 31.3.2009)		227,6 (AL 31.12.2008)
Patrimonio netto	451,4 (AL 31.3.2009)		458,4 (AL 31.12.2008)

I risultati economici sopra esposti (omogenei nel confronto con l'esercizio precedente) esprimono la corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione.

La tabella che segue mette in evidenza i risultati economici consolidati calcolati sulla base di una valutazione ai prezzi correnti dello stock di struttura delle materie prime, come richiesto dai principi contabili IFRS, invece di una valutazione al costo col metodo LIFO. Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

In un contesto di flessione media delle quotazioni, tale valutazione porta ad un differenziale positivo di Euro 5,8 milioni quando a fine marzo 2008 tale differenziale era positivo di Euro 63,6 milioni in una situazione di quotazioni in crescita (si ricorda che a fine 2008 era stato, invece, negativo di oltre Euro 73 milioni). Come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

(milioni di Euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(12,7)	7,5
Effetto valutazione IFRS riman.magazz.	5,8	63,6
Risultato ante imposte (stock IFRS)	(6,9)	71,1

*N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato (omogenee per il 2008 e il 2009) e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegata Relazione trimestrale*



*KME Group S.p.A.*

**Si allega la Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2009.**

\* \* \*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 *bis* del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato sull'andamento della gestione al 31 marzo 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

\* \* \*

Il comunicato è disponibile sul sito [www.kme.com](http://www.kme.com), attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail [investor.relations@kme.com](mailto:investor.relations@kme.com)).

## **Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2009**

**(1° trimestre dell'esercizio 2009)**

---

sede legale in Firenze - via dei Barucci, 2  
[www.kme.com](http://www.kme.com)

Capitale sociale Euro 250.009.508,80 interamente versato  
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

## **Indice**

➤ <b>Organi Societari</b>	<b>Pag. 3</b>
➤ <b>Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2009</b>	<b>Pag. 4</b>
➤ <b>Mercato e prezzi della materia prima rame</b>	<b>Pag. 7</b>
➤ <b>Andamento economico del Gruppo</b>	<b>Pag. 9</b>
➤ <b>Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria</b>	<b>Pag. 12</b>
➤ <b>Prospetti contabili IFRS/IAS</b>	
• <b>Situazione patrimoniale consolidata al 31 marzo 2009</b>	<b>Pag. 16</b>
• <b>Conto economico consolidato al 31 marzo 2009</b>	<b>Pag. 17</b>
➤ <b>Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili</b>	<b>Pag. 18</b>

# KME Group S.p.A.

## Consiglio di Amministrazione

Presidente

Salvatore Orlando

Vice Presidente

Vincenzo Manes<sup>B</sup>

Direttore Generale

Domenico Cova<sup>B</sup>

Direttore Generale

Italo Romano<sup>B</sup>

Segretario del Consiglio

Vincenzo Cannatelli

Mario d'Urso<sup>A,C,D</sup>

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana<sup>A,C,D</sup>

Gian Carlo Losi

Diva Moriani<sup>B</sup>

Alberto Pecci<sup>A,D</sup>

Alberto Pirelli<sup>A,C</sup>

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

## Collegio Sindacale

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Pasquale Pace

Vincenzo Pilla

Sindaco Supplente

Lorenzo Boni

Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Marco Miniati

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Romano Bellezza

## ***Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2009***

Le ripercussioni sull'economia reale delle turbolenze che hanno investito i mercati finanziari internazionali hanno continuato a frenare la domanda e la produzione nei paesi avanzati anche durante il primo trimestre dell'anno in corso determinando diffuse condizioni di recessione economica.

Un marcato rallentamento è stato registrato pure dal ritmo di crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo, colpite dalla riduzione dei flussi internazionali di capitale.

In Europa, la contrazione dei volumi degli scambi a livello mondiale è stata accompagnata, in un clima di elevata incertezza, da un flessione pronunciata della domanda interna sia di quella per consumi, sulla quale i timori sulle prospettive occupazionali hanno compensato gli effetti di stimolo del calo dell'inflazione, sia di quella per investimenti, sulla quale alla debolezza della domanda attesa e ai margini inutilizzati di capacità produttiva si sono aggiunte le difficoltà di accesso al credito.

L'andamento della domanda dei principali settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo è stato influenzato dalle negative condizioni congiunturali e dai timori che la fase recessiva possa prolungarsi oltre le previsioni.

**I semilavorati destinati al settore delle costruzioni** hanno potuto beneficiare solo parzialmente della riduzione del prezzo della materia prima rame, seppure ancora accompagnata da una marcata volatilità delle quotazioni che continua a determinare incertezze negli utilizzatori, a causa della contrazione della domanda conseguente al pesante rallentamento degli investimenti nelle nuove costruzioni residenziali in parte compensato dalle attività di ristrutturazione. Tale situazione ha interessato sia i laminati in rame per coperture nonché, e, più pesantemente, le barre in ottone per rubinetteria; più resistente il mercato dei tubi per applicazioni idrotermosanitarie.

**I semilavorati destinati al settore industriale** hanno subito il forte rallentamento dell'attività manifatturiera, sia nel comparto dei beni intermedi che in quello dei beni di investimento. Negativo l'andamento delle vendite dei laminati e dei tubi per applicazioni industriali, comparto nel quale solo le vendite dei raccordi e dei prodotti destinati agli impianti ad energie rinnovabili hanno mostrato maggiore tenuta.

In flessione il mercato della barra in ottone per applicazioni industriali mentre più resistente quello delle barre in rame per applicazioni elettriche.

Ancora positivo l'andamento del comparto delle lingottiere in rame per colata continua dell'acciaio, anche se ha cominciato a risentire del rallentamento della crescita delle economie emergenti.

**Le quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, sono state nel trimestre mediamente in flessione rispetto a quelle del quarto trimestre 2008; hanno mostrato, poi, segni di ripresa nel mese di aprile. L'ottimizzazione dell'impiego e dell'approvvigionamento delle materie prime, che da sempre è uno degli obiettivi prioritari delle unità operative industriali, determinano ovviamente minori vantaggi economici in una fase di flessione delle quotazioni.

In un contesto di mercato particolarmente negativo il Gruppo ha potuto contare sulla diversificazione della gamma dei prodotti, sull'offerta alla clientela di servizi e soluzioni integrate e sull'ampliamento della presenza nei paesi emergenti.

Il **fatturato consolidato** del primo trimestre 2009 è stato di Euro 458,7 milioni, inferiore del 45,1% a quello del corrispondente periodo del 2008; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 232,5 milioni a Euro 174,3 milioni, segnando una diminuzione del 25,0% in conseguenza del sostanziale peggioramento di tutti i mercati; la diminuzione dei volumi di vendita è stata del 27,8%.

L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 62% (era stata mediamente del 71% nell'intero 2008).

Il fatturato al netto delle materie prime del primo trimestre dell'esercizio in corso è inferiore dell'8,8% a quello del quarto trimestre dell'anno passato quando era stato di Euro 191,1 milioni.

Le azioni di miglioramento dell'efficienza delle strutture e di razionalizzazione dell'apparato produttivo, condotte negli ultimi anni e accentuate negli ultimi mesi, accompagnate da rigorose azioni di natura più contingente volte al contenimento di tutti i costi sia variabili che fissi, per adattarli il più possibile alle mutate condizioni di mercato, hanno avuto riflessi economici positivi ma hanno potuto compensare solo parzialmente il calo dei ricavi.

La redditività operativa del Gruppo nel primo trimestre 2009 è sostanzialmente in linea con quella del quarto trimestre del 2008 ma in netta flessione rispetto a quella del corrispondente periodo del 2008, conseguita in un contesto di mercato più favorevole ancora non toccato dal radicale mutamento dello scenario macroeconomico.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)(\*)** del primo trimestre del 2009 è stato di Euro 10,6 milioni, quando, nel quarto trimestre 2008 era stato di Euro 11,7 milioni (6,1% sul fatturato netto).

Rispetto al primo trimestre 2008, l'**EBITDA** è passato da Euro 31,1 milioni nel 2008 a Euro 10,6 milioni nel 2009; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è scesa dal 13,4% al 6,1%.

Il **risultato operativo netto (EBIT)(\*)** del primo trimestre 2009 è stato negativo per Euro 4,5 milioni, quando nel 2008 era positivo per Euro 17,2 milioni.

Il **risultato consolidato al lordo delle imposte** è negativo per Euro 12,7 milioni (positivo per Euro 7,5 milioni nel primo trimestre 2008).

Anche nel presente rendiconto sulla gestione gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi dai principi IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile sostanzialmente ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione. Su tale argomento si rinvia alla descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nel successivo capitolo sull' "andamento economico del Gruppo".

In una situazione di quotazioni in flessione, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (il minore tra il costo medio ponderato su base trimestrale e il valore di realizzo a fine periodo), invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura(\*\*), ha determinato una riduzione del

-----  
(\* ) *Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo relativo all' "andamento economico del Gruppo".*

(\*\*) *Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.*



differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine marzo 2008 era stato registrato un differenziale lordo positivo di Euro 63,6 milioni, mentre a fine marzo 2009 tale differenziale è stato positivo per solo Euro 5,8 milioni.

Pertanto il **risultato lordo consolidato** del primo trimestre 2009, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato negativo per Euro 6,9 milioni mentre nel 2008 era stato positivo per Euro 71,1 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 31 marzo 2009 è pari a Euro 248,6 milioni, in aumento di Euro 21 milioni (+ 9,2%) rispetto alla posizione al 31 dicembre 2008 (Euro 227,6 milioni).

L'**indebitamento** si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante: tale situazione evidenzia un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

\* \* \*

Circa l' **evoluzione della gestione**, gli indicatori più recenti del quadro congiunturale non evidenziano a breve termine significativi segnali di miglioramento delle condizioni di mercato; le incertezze sulle prospettive e i timori che la fase di recessione possa prolungarsi oltre le attese rendono al momento difficile la formulazione di previsioni attendibili.

In tale situazione il Gruppo sta perseguendo con determinazione le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un' organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito; non rinunciando nel contempo all'obiettivo di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici.

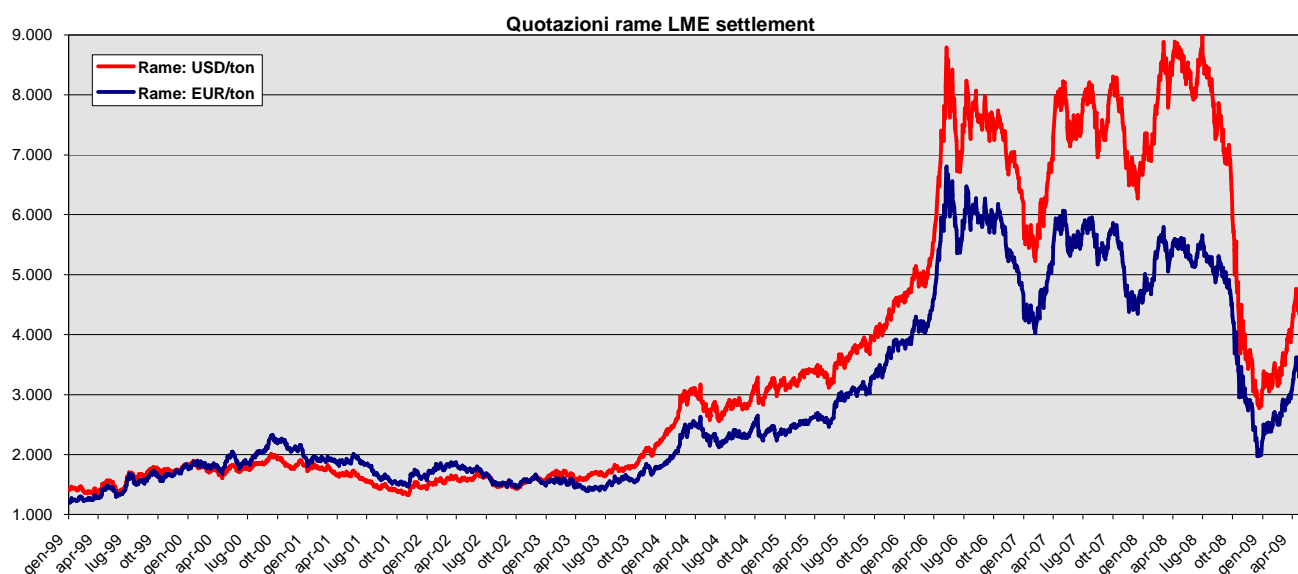
Le misure adottate consentono di ridurre gli effetti economici negativi della debolezza della domanda, di preservare una sufficiente generazione di cassa e di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando il quadro congiunturale tornerà ad essere più favorevole.

## Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo del rame nel primo trimestre del 2009 è stato inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente del 55,8% in US\$ (essendo passato da US\$ 7.763/tonn. a US\$ 3.435/tonn.) e del 49,1% in Euro (da Euro 5.180/tonn. a Euro 2.637/tonn.) per l'apprezzamento della valuta europea nel periodo di riferimento.

In termini di tendenza, il prezzo medio del primo trimestre 2009, nei confronti del quarto trimestre del 2008, è stato inferiore del 12,8% in US\$ (da US\$ 3.940/tonn. a US\$ 3.435/tonn.) e dell'11,8% in Euro (da Euro 2.988/tonn. a Euro 2.637/tonn.).

Nel mese di aprile 2009 il prezzo del rame ha mostrato maggiore stabilità con segnali di recupero registrando, nella media - mese, il valore di US\$ 4.407/tonn. (corrispondente a Euro 3.342/tonn.).



## Progetto nel settore della commercializzazione dei rottami metallici

Il 26 febbraio 2009, KME Group S.p.A ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 30% della società METALBUYER S.p.A. di Napoli. L'operazione ha un valore di Euro 1,5 milioni ed è previsto un diritto di *call* per l'acquisto entro tre anni di un'ulteriore quota azionaria del 21% della società a condizioni e modalità prefissate.

Simile accordo è stato concluso il 5 maggio u.s. per l'acquisizione del 30% di SIGIMET S.p.A. di Alessandria. L'operazione ha un valore di Euro 1,8 milioni e anche in questo caso è stato convenuto i diritto di *call* per l'acquisto di un'ulteriore quota azionaria del 21% della società, sempre entro tre anni.

Sia METALBUYER S.p.A. che SIGIMET S.p.A. svolgono un'attività di commercializzazione di metalli ferrosi e non, sia sottoforma di materia prima che di rottami, quest'ultima prevalente.

I due accordi fanno parte di una strategia che KME Group S.p.A. intende perseguire per entrare nel settore del recupero e della commercializzazione dei rottami metallici, ferrosi e non ferrosi, e diversificare la propria attività rispetto alla tradizionale produzione di semilavorati di rame e leghe di rame.

A tal fine, è stata creata una holding di partecipazioni interamente controllata, KME Recycle S.p.A., che sosterrà l'attività e lo sviluppo delle società partecipate e ne deterrà le quote azionarie secondo uno schema che prevede l'iniziale acquisizione di una quota di minoranza del capitale delle società *partner*, con un diritto di *call* per l'acquisto di una ulteriore quota che permetta l'acquisizione della maggioranza.

KME Group e gli imprenditori che aderiscono al progetto ritengono tale modello il più adatto ad affrontare le esigenze del mercato del riciclo dei metalli unendo i punti di forza dei rispettivi modelli aziendali per generare le sinergie necessarie per sviluppare l'attività commerciale e conseguire le redditività attese.

## Andamento economico del Gruppo

Come descritto in precedenza, gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO adottato invece a fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, sono state utilizzate informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le rimanenze finali di magazzino, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile a stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra costo medio ponderato e valore netto di realizzo, individuato per lo stock impegnato nel prezzo medio degli impegni di vendita, mentre per lo stock di struttura nel prezzo medio ufficiale del London Metal Exchange dell'ultimo mese; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo trimestre 2009 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	31/03/2009 IFRS	riclassifiche	rettifiche	31/03/2009 riclass
Fatturato lordo	458,7	100%		458,7
Costo della materia prima	-		(284,4)	(284,4)
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>0,0</b>			<b>174,3 100,00%</b>
Costo del lavoro	(79,6)			(79,6)
Altri consumi e costi	(363,9)		285,6 (5,8)	(84,1)
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)</b>	<b>15,2</b>	<b>3,31%</b>		<b>10,6 6,10%</b>
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(1,5)	(1,5)
Ammortamenti	(13,6)		-	(13,6)
<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>1,6</b>	<b>0,35%</b>		<b>(4,5) -2,58%</b>
Oneri finanziari netti	(8,5)		0,3	(8,2)
Risultati ad equity	0,0			0,0
<b>Risultato ante imposte (stock non IFRS)</b>	<b>(6,9)</b>	<b>-1,50%</b>		<b>(12,7) -7,29%</b>
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici ed LME	-		5,8	5,8
<b>Risultato consolidato lordo (stock IFRS)</b>	<b>(6,9)</b>	<b>-1,50%</b>		<b>(6,9) -3,96%</b>

(\*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo che segue, vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario del Gruppo. Ovviamente la descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS per la valutazione del magazzino delle materie prime.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nel primo trimestre 2009, raffrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e l'intero esercizio 2008.

### **KME Group - Conto economico consolidato**

<i>Esercizio 2008 riclass</i>	(milioni di Euro)	<i>31/03/2009 riclass</i>	<i>31/03/2008 riclass</i>	<i>Var</i>	
2.975,2	Fatturato lordo	458,7	835,8	-45,1%	
(2.112,9)	Costo della materia prima	(284,4)	(603,3)	-52,9%	
<b>862,3</b>	<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>174,3</b>	<b>232,5</b>	<b>100,00%</b>	<b>-25,0%</b>
(353,8)	Costo del lavoro	(79,6)	(90,4)	-11,9%	
(401,9)	Altri consumi e costi	(84,1)	(111,0)	-24,3%	
<b>106,6</b>	<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>10,6</b>	<b>31,1</b>	<b>13,38%</b>	<b>-65,8%</b>
(3,2)	(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(1,5)	(0,9)	n.s.	
(53,4)	Ammortamenti	(13,6)	(13,0)	4,6%	
<b>50,0</b>	<b>Risultato Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>(4,5)</b>	<b>17,2</b>	<b>7,40%</b>	<b>n.s.</b>
(42,4)	Oneri finanziari netti	(8,2)	(9,7)	-15,4%	
0,0	Risultati ad equity	0,0	0,0	0,0%	
<b>7,6</b>	<b>Risultato ante imposte (stock non IFRS)</b>	<b>(12,7)</b>	<b>7,5</b>	<b>3,23%</b>	<b>n.s.</b>

Nel primo trimestre 2009 il **Fatturato** è stato di Euro 458,7 milioni, inferiore del 45,1% a quello del 2008, quando era stato di Euro 835,8 milioni.

Tale riduzione è influenzata dall'andamento dei prezzi delle materie prime. Infatti, al netto del valore di queste ultime, il fatturato è diminuito del 25,0%, passando da Euro 232,5 milioni a Euro 174,3 milioni. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 27,8%.

Nel quarto trimestre del 2008 il fatturato al netto del valore delle materie prime era stato di Euro 191,1 milioni.

Il totale dei **Costi operativi** è diminuito del 18,7%, per la riduzione dei volumi di vendita e con segno contrario per la maggiore produzione di prodotti a valore aggiunto più elevato. La sola componente del costo del lavoro è diminuita dell'11,9%.

Per fronteggiare lo scenario economico particolarmente negativo sono stati adottati interventi rigorosi rivolti al contenimento di tutte le voci di costo, in particolare del costo del lavoro e dei costi degli approvvigionamenti. Il costante dialogo con le rappresentanze dei lavoratori ha portato alla definizione di soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa. Anche il *management* ha voluto contribuire allo sforzo congiunto di tutto il personale rinunciando a una parte dei propri emolumenti.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)**, pari a Euro 10,6 milioni, segna una diminuzione, rispetto al 2008, del 65,8%. Esso rappresenta il 6,1% del fatturato al netto della materia prima (nel 2008 era stato del 13,4%).

L'EBITDA del primo trimestre 2009 è sostanzialmente in linea con quello del quarto trimestre 2008 quando era stato di Euro 11,7 milioni.

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è negativo per Euro 4,5 milioni (positivo di Euro 17,2 milioni nel 2008).

Le componenti non ricorrenti hanno dato un contributo netto negativo di Euro 1,5 milioni (negativo di Euro 0,9 milioni nel 2008).

Il **Risultato consolidato ante imposte**, senza la valutazione dello stock delle materie prime ai prezzi correnti secondo i principi contabili IFRS, è negativo per Euro 12,7 milioni (positivo per Euro 7,5 milioni nel 2008).

### ***Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)***

La tabella che segue illustra il risultato consolidato del trimestre confrontato con quello omogeneo del 2008, determinato includendo gli effetti della valutazione secondo i principi IFRS delle rimanenze di struttura del magazzino delle materie prime e degli impegni di acquisto e di vendita, fisici o conclusi sul mercato *London Metal Exchange*.

<b>Esercizio 2008</b>		<b>(milioni di Euro)</b>	<b>31/03/2009 riclass</b>		<b>31/03/2008 riclass</b>		<b>Var</b>
<b>riclass</b>							
<b>7,6</b>	<b>0,88%</b>	Risultato ante imposte (stock non IFRS)	<b>(12,7)</b>	<b>-7,29%</b>	<b>7,5</b>	<b>3,23%</b>	<i>n.s.</i>
<b>(72,7)</b>		Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici ed LME	<b>5,8</b>		<b>63,6</b>		<b>-90,9%</b>
<b>(65,1)</b>	<b>-0,40%</b>	Risultato consolidato lordo (stock IFRS)	<b>(6,9)</b>	<b>-3,96%</b>	<b>71,1</b>	<b>30,58%</b>	<i>n.s.</i>

In un contesto di marcata flessione delle relative quotazioni, la valutazione del magazzino delle materie prime ha determinato a fine marzo 2009 una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine marzo 2008, con quotazioni in crescita, era stato registrato un differenziale positivo di Euro 63,6 milioni, mentre a fine marzo 2009 tale differenziale è sceso a Euro 5,8 milioni. A fine 2008 tale differenziale era stato, invece, negativo di Euro 73 milioni; come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

Di conseguenza, si ottiene il **Risultato consolidato lordo** (stock con IFRS) del primo trimestre 2009 che è negativo per Euro 6,9 milioni, quando a fine trimestre 2008, in termini omogenei, era stato positivo per Euro 71,1 milioni.

## Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce il dettaglio del patrimonio netto consolidato:

(Euro / milioni)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale sociale	250,0	250,0
Riserve	208,3	277,0
Risultato di periodo	(6,9) (*)	(68,6)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>451,4</b>	<b>458,4</b>

(\*) al lordo delle imposte

L'Indebitamento finanziario netto di Gruppo al 31 marzo 2009 è pari a Euro 248,6 milioni, in aumento di Euro 21,0 milioni rispetto a fine dicembre 2008.

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione finanziaria netta(\*) consolidata:

(importi in migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Debiti finanziari a breve termine	85.597	298.508
Debiti finanziari a medio lungo termine	325.168	139.306
Debiti finanziari v/società del Gruppo	3.263	2.907
<b>(A) Totale debiti verso Istituti finanziari</b>	<b>414.028</b>	<b>440.721</b>
Liquidità	(43.628)	(38.814)
Crediti finanziari a breve termine	(76.452)	(100.692)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(1.247)	(1.071)
<b>(B) Totale liquidità e crediti verso Istituti finanziari</b>	<b>(121.327)</b>	<b>(140.577)</b>
<i>fair value</i> contratti LME(1)/impegni su metalli	(38.846)	(64.391)
<i>fair value</i> altri strumenti finanziari	(1.392)	(4.939)
<b>(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i></b>	<b>(40.238)</b>	<b>(69.330)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)</b>	<b>252.463</b>	<b>230.814</b>
Crediti finanziari non correnti verso Istituti di credito	(3.841)	(3.239)
<b>Totale posizione finanziaria netta consolidata riclassificata</b>	<b>248.622</b>	<b>227.575</b>

(1) Il “*fair value* contratti LME” riferito al 2009 include i differenziali già pagati od incassati anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dei contratti, pari a 4,24 milioni di Euro al marzo 2009 e a 43 milioni di Euro a fine 2008, secondo le condizioni contrattuali stabilite

-----  
 (\*) Tale indicatore della struttura finanziaria è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti), di altri crediti finanziari inclusi nelle “Attività finanziarie correnti” nonché di un “credito finanziario non corrente verso istituti di credito” (pari a Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2008 e a Euro 3,8 milioni al 31 marzo 2009) relativo al deposito vincolato a garanzia degli utilizzi di una linea di credito concessa da Mediocredito Centrale SpA (MCC).

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari. Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

All'inizio dell'ottobre 2006 KME Group, insieme alle principali società industriali controllate, firmò due contratti di rifinanziamento delle posizioni del Gruppo per un valore complessivo di Euro 1,6 miliardi.

Il primo accordo riguarda una linea di credito, di massimi Euro 800 milioni, utilizzabile nella forma dell'anticipazione pro-soluto dei crediti commerciali, della durata di 5 anni.

Il secondo accordo si articola nella concessione di due aperture di credito così suddivise:

- un finanziamento di massimi Euro 200 milioni, della durata di 5 anni (di cui 3 di preammortamento) e garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo; tale finanziamento potrà essere utilizzato anche per gli eventuali esborsi conseguenti all'esito dei ricorsi sulle sanzioni comunitarie;
- una linea di credito *revolving* di massimi Euro 650 milioni per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita.

Quest'ultima linea di credito ha una durata iniziale di 3 anni (quindi fino all'ottobre 2009); è prevista contrattualmente la possibilità di estensione per ulteriori 2 anni.

La Società ha avviato per tempo negoziazioni con gli Istituti finanziatori al fine di conseguire tale estensione; non essendo stato possibile conseguirla entro il 31 dicembre 2008, a quella data l'esposizione relativa è stata riclassificata tra i "debiti a breve termine" poiché in scadenza entro i successivi 12 mesi.

Con lettera del 12 marzo u.s. la Società ha ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del *pool*, per un ammontare complessivo di circa Euro 360 milioni e fino alla scadenza dell'ottobre 2011. Per tale motivo nella posizione finanziaria al 31 marzo 2009 l'esposizione relativa è ritornata tra i "debiti a medio lungo termine".

Il minore importo per cui è stata concessa l'estensione della linea è più che sufficiente ai fabbisogni del Gruppo, considerato il contenuto strutturale dei volumi di magazzino; a tale proposito è stata avanzata agli Istituti finanziatori la richiesta di riduzione definitiva di tale linea.

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto(\*)** riclassificato:

(Euro / milioni)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale immobilizzato netto	780,7	788,2
Capitale di esercizio netto	313,7	294,9
Fondi netti	(394,4)	(397,3)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>700,0</b>	<b>685,8</b>

-----  
 (\*) Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di *Indebitamento finanziario netto*.



## Decisioni dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009

Il 29 aprile 2009 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che ha provveduto all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 della Società, chiuso con un utile netto di Euro 21,0 milioni, deliberando:

- la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,04 alle azioni ordinarie e di euro 0,1086 alle azioni di risparmio, con un esborso di Euro 11 milioni;
- l'accantonamento di Euro 9,5 milioni a riserva da utile che va ad incrementare gli importi già esistenti.

La medesima Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2009-2011 sulla base delle liste presentate dall'azionista di controllo INTEK S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha nominato le cariche societarie attribuendo i relativi poteri.

Per la composizione degli organi societari si veda la scheda all'inizio della presente Relazione.

## Cause in corso

Si ricorda che il 6 maggio u.s. la Corte di Prima Istanza delle Comunità Europee ha emesso la sentenza relativa all'appello presentato dalle società industriali controllate KME Germany A.G., KME France S.a.S. e KME Italy S.p.A. contro la sanzione decisa dalla Commissione il 16 dicembre 2003 in materia di violazioni alla normativa sulla concorrenza nel comparto dei tubi industriali.

La Corte ha deciso di non accogliere l'appello, confermando la decisione della Commissione che aveva comminato una sanzione complessiva pari ad Euro 39,8 milioni.

Le Società stanno esaminando il testo integrale della sentenza e si riservano la facoltà di presentare appello davanti alla Corte Europea di Giustizia.

Si ricorda che l'ammontare della sanzione è già stato interamente accantonato nei conti economici dell'esercizio 2003.

Non vi sono ulteriori novità sulle altre cause in corso rispetto alle informazioni già riportate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2008, datata 25 marzo u.s.

Firenze, 13 maggio 2009

Il Consiglio di Amministrazione

## ***Prospetti contabili***

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 *ter* del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento al primo trimestre 2009. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella relazione finanziaria semestrale e la relazione finanziaria annuale.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

<b>Bilancio consolidato KME Group S.p.A.</b>		
<b>al 31 marzo 2009</b>		
<b>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</b>	<b>Al 31.03.2009</b>	<b>Al 31.12.2008</b>
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
Immobili, impianti e macchinari	609.525	616.087
Investimenti immobiliari	22.612	22.612
Avviamento e differenze di consolidamento	114.887	114.892
Altre immobilizzazioni immateriali	2.671	2.908
Partecipazioni in controllate e collegate	5.055	5.077
Partecipazioni in altre imprese	0	258
Partecipazioni a patrimonio netto	0	0
Altre attività non correnti	25.934	26.342
Attività finanziarie non correnti	3.841	3.239
Imposte differite attive	45.119	45.014
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>829.644</b>	<b>836.429</b>
Rimanenze	412.069	418.127
Crediti commerciali	86.641	89.058
Altri crediti e attività correnti	34.092	42.962
Attività finanziarie correnti	139.824	208.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.628	38.814
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>716.254</b>	<b>797.177</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.545.898</b>	<b>1.633.606</b>
Capitale sociale	250.009	250.009
Altre riserve	172.466	172.276
Azioni proprie	(2.888)	(2.349)
Risultati di esercizi precedenti	26.934	5.910
Riserve tecniche di consolidamento (*)	8.971	98.500
Riserva per imposte differite	131	131
Utili / (perdite) dell'esercizio	(6.982)	(68.651)
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>448.641</b>	<b>455.826</b>
Patrimonio netto terzi	2.741	2.529
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>451.382</b>	<b>458.355</b>
Benefici ai dipendenti	152.774	152.377
Imposte differite passive	121.273	121.272
Debiti e passività finanziarie	325.168	139.307
Altre passività non correnti	11.603	11.185
Fondi per rischi e oneri	140.919	140.491
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>751.737</b>	<b>564.632</b>
Debiti e passività finanziarie	103.611	331.402
Debiti verso fornitori	117.293	147.669
Altre passività correnti	97.372	103.429
Fondi per rischi e oneri	24.503	28.119
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>342.779</b>	<b>610.619</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>1.545.898</b>	<b>1.633.606</b>

(\*) La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.

<b>Bilancio consolidato KME Group Spa</b>			
<b>al 31 marzo 2009</b>			
<b>Conto economico consolidato</b>	<b>1°trimestre</b>	<b>1°trimestre</b>	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Delta</b>
Ricavi delle vendite	458.731	835.820	(377.089)
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(2.760)	(4.233)	1.473
Capitalizzazioni per lavori interni	338	492	(154)
Altri proventi operativi	3.222	1.410	1.812
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(248.128)	(577.362)	329.234
Costo del personale	(79.574)	(90.356)	10.782
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(13.618)	(13.028)	(590)
Altri costi operativi	(116.562)	(71.909)	(44.653)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.649</b>	<b>80.834</b>	<b>(79.185)</b>
Proventi Finanziari	2.554	2.593	(39)
Oneri Finanziari	(11.083)	(12.324)	1.241
Risultato collegate a patrimonio netto	-	-	-
<b>Risultato consolidato ante Imposte</b>	<b>(6.880)</b>	<b>71.103</b>	<b>(77.983)</b>

***Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)***

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 bis del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 13 maggio 2009

Il Dirigente preposto

*(F.to Marco Miniati)*